

Rebecca Moccia Over the Weekend and the Evenings

02.04-12.06.2025



OVER THE WEEKEND AND THE EVENINGS

La mostra racconta l'approccio transmediale della pratica di Rebecca Moccia presentando una serie di opere recenti dell'artista che spaziano dal thermal imaging, all'intreccio, alla fotografia. Lavori realizzati tra Giappone, Stati Uniti, Corea del Sud, Inghilterra e Italia, nell'ambito della sua ricerca estensiva attorno allo stato emotivo della solitudine e la sua politicizzazione (Ministry of Loneliness, 2022-2024).

Presenza centrale nell'installazione è un arazzo di grandi dimensioni in lana e fibre di plastica riciclate realizzato in collaborazione con Giovanni Bonotto, attraverso il quale l'artista si pone in dialogo con gli affreschi quattrocenteschi del palazzo.

REBECCA MOCCIA

Rebecca Moccia (Napoli, 1992) è un'artista la cui pratica transdisciplinare esplora la materialità degli stati percettivi ed emotivi che possono emergere da specifiche caratteristiche dello spazio fisico e sociale.

Le opere di Rebecca Moccia sono state esposte alla 15ª Biennale di Gwangju, OGR Torino, Oberhausen International Short Film Festival, ICA Milano, Jupiter Woods, Fondazione Sandretto Re Rebaudengo, Fondazione Zegna, Mazzoleni London-Torino, Istituto Italiano di Cultura di Bruxelles, Galeria Madragoa, Museo Novecento Firenze, Toast Project Space, tra gli altri.

Tra il 2021 e il 2023 ha vinto l'OGR award della Fondazione CRT (Artissima), il Premio ArteVisione promosso da Careof e il grant di ricerca internazionale del Ministero della Cultura (Italian Council X-DGCC) per il progetto *Ministry of Loneliness*, sviluppato in collaborazione con ICA Milano, Magazzino Italian Art (New York), Outset (Londra), Nanzan University (Nagoya), IIC Seoul e Seoul Institute of the Arts (Seoul), tra gli altri.

Rebecca Moccia è attivista e tra i membri fondatori di AWI - Art Workers Italia.

MINISTRIES OF LONELINESS

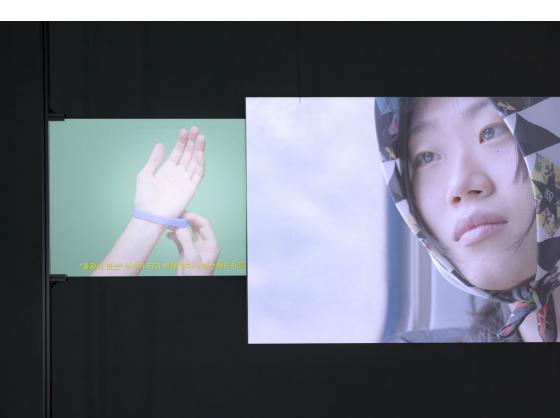
Ministries of Loneliness (2023-2024) fa parte di un corpus di opere nato da un'ampia ricerca attorno alla solitudine contemporanea e il suo rapporto con le strutture socio-politiche neoliberali, sviluppata dall'artista negli ultimi tre anni in differenti contesti culturali e geografici tra cui Regno Unito, Stati Uniti, Giappone, Corea del Sud e Italia. Il punto di partenza pratico e simbolico di questo lavoro è rappresentato dal ministero britannico della solitudine, istituito nel 2018 e poi replicato in diverse democrazie liberali a seguito dell'epidemia di Covid-19.

L'ombra pervasiva della solitudine che permea le società occidentali prende forma nell'indagine e nell'esperienza stratificata di una videoinstallazione multicanale, che accosta materiali diversi raccolti dall'artista durante il percorso: dagli archivi parlamentari alla letteratura scientifica e narrativa, a testimonianze e incontri diretti e indiretti.

Installazione audio-video *Ministries of Loneliness* è coprodotta da Careof nell'ambito della 10a edizione di ArteVisione ed è stata presentata per la prima volta presso Fondazione ICA Milano nel 2023. In occasione del Padiglione Italia della 15a Biennale di Gwangju, è stato realizzato un nuovo capitolo dell'opera con il supporto dell'IIC Seoul e del Seoul Institute of the Arts.

In mostra sono presenti degli still estratti dall'ultima parte del progetto, commissionata per il Padiglione Italia della 15ª Biennale di Gwangju e girata in Corea a seguito della residenza e del workshop di ricerca di Rebecca Moccia con le studentesse e gli studenti del Seoul Institute of Arts. Gli still restituiscono le intuizioni e le discussioni sviluppate con le/i partecipanti, in merito al rapporto tra singolarità e collettività nella società coreana associato al fenomeno della fioritura dei ciliegi; oltre che estratti da un viaggio in treno da Seoul a Gwangju con due delle studentesse, discutendo di migrazione e competitività, sia da una prospettiva storica che contemporanea, e delle emozioni ad esse associate.

Rebecca Moccia, *Ministries of Loneliness*, 2024. Installation view at Dong-gok Museum of Art. Courtesy the Artist and Italian Pavilion – 15th Gwangju Biennale. Ph. Parker McComb



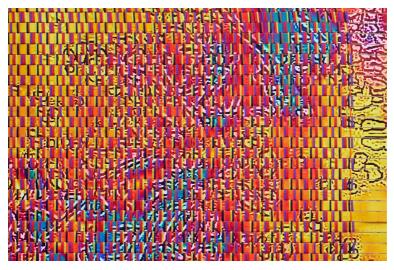




COLD AS YOU ARE

Cold As You Are (2022-2024) è una serie di immagini termiche su carta cotone, che rappresenta una sorta di reportage emotivo di luoghi, corpi e situazioni incontrate durante tutta la ricerca dell'artista attorno alla solitudine contemporanea.

La termografia è esplorata da Rebecca Moccia in questo contesto sia per la capacità di raccontare elementi sensibili di determinate situazioni che eccedono il visuale, concorrendo alla creazione della percezione emotiva; sia per indagare criticamente la duttile e invisibile infrastruttura neoliberale e i sistemi di visione ad essa correlati, che agiscono sulle soggettività con forme di *governance* intima, plasmando così emozioni come la solitudine che sono specifiche della nostra contemporaneità e funzionali alla riproduzione del modello neoliberale stesso.



Dettaglio di immagine termica su carta cotone intrecciata con filati di lana, realizzata in collaborazione con il laboratorio di tessitura della Comunità di San Patrignano nell'ambito della mostra *Atmosferica*, a cura di llaria Bonacossa presso Fondazione Zegna (2024).



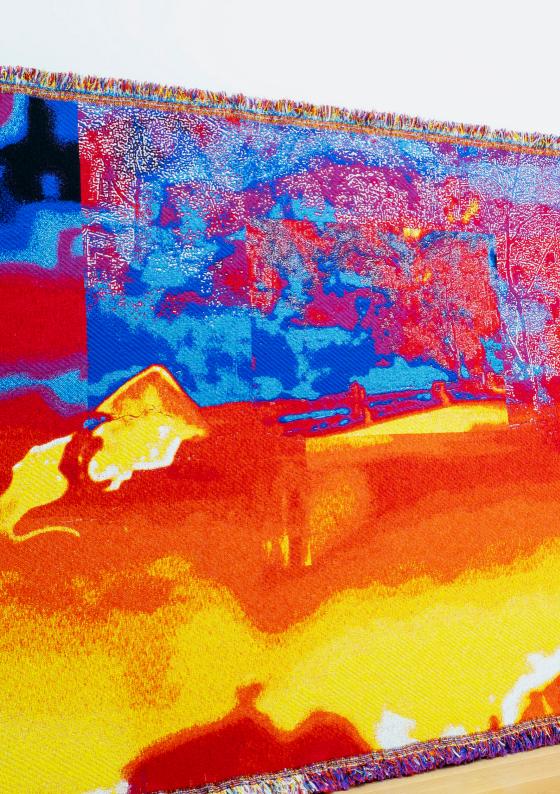


Rebecca Moccia, *Cold As You Are*, 2022. Installation view, *Ministry of Loneliness*, a cura di Chiara Nuzzi, ICA Milano, 2023. Ph. Diego Mayon

A BODY IN FLAMES

Riprendendo il formato del panorama, l'arazzo *A Body in Flames* (2023) realizzato in collaborazione con Giovanni Bonotto, unisce diverse termografie scattate dall'artista tra Giappone, Stati Uniti, Inghilterra ed Italia.

Nell'opera la temperatura dei soggetti umani e non umani ritratti viene restituita oltrepassando la sola gamma cromatica dell'immagine digitale-informazionale termica materializzandosi attraverso gli stessi filati scelti. L'arazzo è stato infatti realizzato intrecciando lana e fibre di plastica riciclata, basandosi sulla capacità delle diverse fibre di trattenere o meno il calore, e sulla morbidezza o la ruvidezza delle superfici che esse restituiscono.







La mostra di Rebecca Moccia fa parte di *Law is Art!*, il progetto di LCA nato nel 2013 per promuovere l'arte, soprattutto contemporanea, al di fuori dei classici circuiti.

Per sostenere e rendere l'arte contemporanea più accessibile LCA ha coinvolto negli anni artisti italiani come Francesco Arena, Stefano Arienti, Letizia Battaglia, Botto & Bruno, Mattia Bosco, Chiara Camoni, Silvia Camporesi, Letizia Cariello, Loris Cecchini, Rä di Martino, Franco Guerzoni, Michele Guido, Sabrina Mezzaqui, Brigitte March Niedermair, Marinella Senatore, Marta Spagnoli, Alessandra Spranzi, Tatiana Trouvé, Silvio Wolf, in progetti personali, pensati ad hoc per i propri uffici, oltre che nello storico Palazzo Borromeo di Milano durante miart, di cui LCA è sponsor dal 2015 attraverso il premio *LCA per Emergent*.

LCA è uno studio legale indipendente e full service, specializzato nell'assistenza legale e fiscale per imprese e soggetti privati. Lo studio può contare su un dipartimento dedicato al diritto dell'arte, costituito da un gruppo interdisciplinare di specialisti uniti dalla stessa passione per l'arte, che offre consulenza trasversale nei suoi vari aspetti: contrattuali, logistici, assicurativi, penali, nonché legati a diritto d'autore, pubblicità, passaggio generazionale, antiriciclaggio, mecenatismo culturale, anche in ambiti di particolare attualità, come servizi finanziari e intelligenza artificiale.

Dal 2024 è partner fondatore di Art Floor, un hub di servizi per il mondo dell'arte ospitato al primo piano del palazzo dello studio in via della Moscova 18, a Milano, nato dall'impegno costante in questo settore di LCA Studio Legale, Artshell, Condense, Fonderia Artistica Battaglia, Lara Facco P&C e Mazzini Lab Benefit.

MAZZOLENI 🗆

Nel 2018 Mazzoleni, London – Torino ha iniziato a rappresentare Rebecca Moccia. Da allora numerosi sono stati i momenti espositivi che hanno avuto protagonista il suo lavoro.

Il suo ultimo progetto, *Ministry of Loneliness*, è iniziato nel 2021 grazie al grant per la ricerca artistica internazionale ricevuto nell'ambito dell'Italian Council X (Ministero della Cultura - DGCC). Per il suo sviluppo l'artista ha svolto residenze nel Regno Unito presso Outset Climavore Residency, Stati Uniti presso Magazzino Italian Art, Giappone presso la Nanzan University a Nagoya e in Corea del Sud presso il Seoul Institute of the Arts. La ricerca è stata guidata dalla volontà di esplorare la solitudine, la sua politicizzazione, le strutture economiche e sociali che modellano questo stato emotivo e la sua percezione nella nostra vita quotidiana, a partire da un vero e proprio ministero ad essa intitolato (il "Ministry of Loneliness") in Inghilterra.

In più di tre anni di sviluppo, si sono succedute mostre sia in galleria, da Mazzoleni Torino nel 2023 - esposizione seguita alla personale in Fondazione ICA a Milano nell'estate dello stesso anno – sia in diverse istituzioni come Fondazione Zegna, OGR Torino, Jupiter Woods (Londra), Officine Saffi (Milano), Palazzo Re Rebaudengo (Guarene), nello spazio no profit Cripta747 (Torino) e alla Galeria Madragoa (Lisbona); e poi ancora la vincita del premio ArteVisione 2022 di Careof grazie al quale l'artista ha prodotto il progetto video *Ministries of Loneliness* in premiere all'Oberhausen Short Film Festival del 2023.

Questo ampio progetto che ha compreso la creazione di un corpus di opere realizzate con diversi media tra cui fotografia, immagine in movimento, scultura, unitamente all'opera video appena citata, è stato ulteriormente sviluppato durante la partecipazione di Moccia all'ultima Biennale di Gwangju dove ha rappresentato il Padiglione italiano su invito dell'Istituto Italiano di Cultura di Seoul in collaborazione con l'Ambasciata d'Italia in Corea e il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale.

Over the Weekend and the Evenings presso il Palazzo Borromeo è una naturale conseguenza di questo percorso. In mostra ritroviamo opere fotografiche derivate da immagini termiche, la cui realizzazione ha accompagnato come un reportage l'intera ricerca, still dal video sviluppato in Corea del Sud in collaborazione con le studentesse del Seoul Institute of the Arts e presentato alla Gwangju Biennale, un'opera ad intreccio e un grande arazzo realizzato con Giovanni Bonotto.

L'artista e Mazzoleni sono estremamente felici di poter lavorare per questa mostra con LCA Studio Legale e i partner che con passione rendono possibile il progetto *Law is Art!*: Antonini Milano, Apice, ARTE Generali.

In caso di vendita dell'opera Cold As You Are (Summer landscape), 2024, la galleria devolverà, al netto di sconti e costi di produzione, la metà della sua parte di vendita alla Comunità San Patrignano.



Antonini Milano nasce a Milano nel 1919, prestigiosa azienda di diamanti e pietre preziose, diventa un 'must have' della sofisticata aristocrazia milanese e italiana, riconosciuta come marchio storico di alta gioielleria. Le collezioni Antonini sono caratterizzate dalla ricerca e dalla passione per il design innovativo che contraddistingue i suoi gioielli, tutti realizzati in Italia, proprio a Milano capitale della moda e del design, con lavorazione artigianale, sinonimo di estrema qualità. Dal 1919 nel cuore di Milano: questa è la storia Antonini, che da tre generazioni propone gioielli con un design unico e riconoscibile, strettamente influenzato dagli stimoli che la città offre: architettura, design e arte contemporanea, passioni che Sergio Antonini vive nella propria quotidianità, interprete della storia del marchio e direttore creativo del brand.

Dopo aver frequentato la Scuola Politecnica di Design di Milano e poi il Gemological Institute of America a New York, inizia la sua carriera come progettista di una nuova linea di gioielli di fascia alta, reinterpretando la tradizione con nuovi disegni. Le creazioni di Sergio Antonini sono sofisticati gioielli contemporanei ispirati da design e tradizione italiani. Dalla sua matita sono nati i più recenti successi della maison: le collezioni Matera, Siracusa, Atolli, Amalfi e Anniversary100, disegnata per celebrare i 100 anni di storia dell'azienda. Egli segue personalmente la creazione di ogni singolo gioiello, dalle piccole collezioni per tutti i giorni ai pezzi unici della collezione Extraordinaire.

La collaborazione con il mondo dell'arte contemporanea è un'iniziativa alla quale Sergio Antonini crede molto, oltre ad essere una passione personale "è un tema che attrae i nostri clienti i quali hanno piacere di scoprire artisti diversi e di farsi sorprendere dalle relazioni che nascono fra le loro opere, i nostri gioielli e i magnifici affreschi gotici del 1450 che decorano le pareti del nostro showroom". La sede espositiva dello showroom a Palazzo Borromeo in piazza Borromeo 12 ospita da quasi 10 anni mostre site specific grazie alla collaborazione duratura con gallerie di spessore del panorama italiano.



Il Gruppo Apice Srl ha curato l'organizzazione logistica, l'imballaggio, il trasporto e l'installazione delle opere d'arte destinate alla mostra di Rebecca Moccia, offrendo un servizio di qualità in una realtà a noi molto cara come LCA Studio Legale e le sue prestigiose iniziative culturali, facenti parte del tradizionale progetto *Law is Art!*.

Apice, con le sue quattro sedi operative di Milano, Firenze, Roma e Venezia, grazie ai suoi operatori specializzati per il coordinamento logistico dei servizi e per il trasporto e movimentazione, opera in tutto il territorio europeo con i propri veicoli speciali a controllo termoigrometrico, sospensioni pneumatiche e controllo satellitare, specifici per il trasporto di opere d'arte.

La rete di corrispondenti in tutto il mondo, accreditati dai maggiori musei e collezionisti internazionali, completa la garanzia del servizio offerto per le spedizioni intercontinentali.

I depositi, più di 7.000 mq. adeguatamente attrezzati per la custodia di beni artistici, soddisfano interamente le esigenze dei collezionisti più attenti e degli operatori di settore, offrendo un servizio altamente professionale.

I nostri servizi per l'adempimento di tutte le formalità di Belle Arti e doganali, anche attraverso il nostro Deposito Doganale Privato interno, completano la vasta offerta di prestazioni al cliente.

Il nostro obiettivo è quello di poter assicurare la massima cura alle opere d'arte in movimento, dedicando il nostro impegno alla salvaguardia ed alla promozione del patrimonio culturale italiano e delle opere d'arte.



L'incontro tra Arte e Persone crea il più prezioso dei beni: le emozioni. Proteggerle è il nostro impegno come Partner di Vita.

ARTE Generali si dedica alla cura di ogni forma d'arte e alla sua trasmissione intergenerazionale, supportando i collezionisti privati, le istituzioni e gli organizzatori di mostre nella valutazione dei valori e della fragilità degli oggetti d'arte in un ambiente sempre più vulnerabile, tramite tecnologie digitali e soluzioni innovative di protezione e assistenza per le collezioni d'arte.

Per garantire che le nostre soluzioni assicurative svolgano l'effettiva funzione di fornire una copertura finanziaria adeguata per restaurare o sostituire - per quanto possibile - le opere d'arte o gli oggetti che per il collezionista hanno un valore affettivo inestimabile, investiamo molto nella ricerca e nel coordinamento di un insieme di competenze specifiche che vanno dalla stima e valutazione di una collezione al supporto specializzato di trasporto, conservazione, restauro fine art e altro ancora.

ARTE Generali ha inoltre sviluppato strumenti e soluzioni digitali che aiutano il processo di assicurazione e gestione delle collezioni dei nostri Clienti.

Controllare, valutare e gestire il proprio patrimonio non è mai stato così semplice.



REBECCA MOCCIA OVER THE WEEKEND AND THE EVENINGS

LCA STUDIO LEGALE

Responsabile Dipartimento Arte Maria Grazia Longoni Palmigiano

Communication Manager Enrico Montanari

Graphic Designer
Guglielmo Oselladore

In collaborazione con

Mazzoleni, London - Torino Antonini Milano Apice ARTE Generali

In copertina

Rebecca Moccia, A Body in Flames, 2023. Opera realizzata in collaborazione con Giovanni Bonotto. Courtesy l'artista, Giovanni Bonotto e Mazzoleni, London-Torino. Ph. Diego Mayon

GUIDA ALLA MOSTRA

Antonini Milano Palazzo Borromeo Piazza Borromeo 12, Milano 02.04 - 12.06.2025



Dal 03.04 al 05.04 Apertura al pubblico durante la Milano Art Week 11-18

Dal 07.04 al 12.06 Martedì, mercoledì e giovedì 10-13 e 14-18 su appuntamento scrivendo a arte@lcalex.it o events@antonini.it

Contatti

arte@lcalex.it mariagrazia.longoni@lcalex.it miriam.loropiana@lcalex.it

in @ @lcastudiolegale

un progetto

partner









